

Orari delle Sante Messe

Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
Telefono 051 6929075
parrocchiavedrana@libero.it

Via Passo Pecore, 25 - Cento
Telefono 051 6929075
parrocchiacent@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro
Telefono 051 6929075
parrocchiaprunaro@gmail.com



Domenica 28 aprile 2019
DOMENICA DELLA MISERICORDIA

n° 17 - 19

Il Settimanale L'Informatore

Dagli Atti degli Apostoli

Molti segni e prodigi avvenivano fra il popolo per opera degli apostoli. Tutti erano soliti stare insieme nel portico di Salomone; nessuno degli altri osava associarsi a loro, ma il popolo li esaltava.

Sempre più, però, venivano aggiunti credenti al Signore, una moltitudine di uomini e di donne, tanto che portavano gli ammalati persino nelle piazze, ponendoli su lettucci e barelle, perché, quando Pietro passava, almeno la sua ombra coprisse qualcuno di loro.

Anche la folla delle città vicine a Gerusalemme accorreva, portando malati e persone tormentate da spiriti impuri, e tutti venivano guariti. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, vostro fratello e compagno nella tribolazione, nel regno e nella perseveranza in Gesù, mi trovavo nell'isola chiamata Patmos a causa della parola di Dio e della testimonianza di Gesù.

Fui preso dallo Spirito nel giorno del Signore e udii dietro di me una voce potente, come di tromba, che diceva: «Quello che vedi, scrivilo in un libro e mandalo alle sette Chiese».

Mi voltai per vedere la voce che parlava con me, e appena voltato vidi sette candelabri d'oro e, in mezzo ai candelabri, uno simile a un Figlio d'uomo, con un abito lungo fino ai piedi e cinto al petto con una fascia d'oro.

Appena lo vidi, caddi ai suoi piedi come morto. Ma egli, posando su di me la sua destra, disse: «Non temere! Io sono il Primo e l'Ultimo, e il Vivente. Ero morto, ma ora vivo per sempre e ho le chiavi della morte e degli inferi. Scrivi dunque le cose che hai visto, quelle presenti e quelle che devono accadere in seguito».

Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

Sabato 27 aprile OTTAVA DI PASQUA	Ore 18 Messa prefestiva a CENTO
Domenica 28 aprile II DOMENICA DI PASQUA DOMENICA DELLA MISERICORDIA	Ore 9.30 Messa a PRUNARO Defunti Leoni Maria e Politano Giovanni Defunti Giustina e Ferruccio Targa Ore 11.15 Messa a VEDRANA Defunta Di Bella Francesca Defunti famiglia MInarelli
Lunedì 29 aprile Santa Caterina da Siena	Ore 18.30 Messa con Vespri a PRUNARO
Martedì 30 aprile	Ore 8.30 Messa con Lodi a CENTO Per le anime dimenticate
Mercoledì 1 maggio San Giuseppe lavoratore	Ore 8.30 Messa con Lodi a VEDRANA
Giovedì 2 aprile Sant'Atanasio	Ore 18.30 Messa con Vespri a PRUNARO Defunti Maria Antonietta e Ivano
Venerdì 3 aprile Santi Filippo e Giacomo	Ore 8.30 Messa con Lodi a VEDRANA Defunti Cono, Gino, Giuseppina e Giovanni
Sabato 4 maggio	Ore 18 Messa prefestiva a CENTO Defunta Francesca Piazzi
Domenica 5 maggio III DOMENICA DI PASQUA	Ore 9.30 Messa a VEDRANA Ore 11.15 Messa a PRUNARO MESSA DI PRIMA COMUNIONE Defunti Neri Celestino e Enrica

Attenzione!!! Cambi di orario

LETTORI A CENTO

Chi fosse disponibile a leggere in Chiesa durante le celebrazioni può comunicare la propria disponibilità a Vincenzo Scocchia (347 750 7138)
Si vorrebbe realizzare il "Calendario dei lettori" in modo da poter variare le presenze e rendere sempre migliore questo servizio.

CHIESA APERTA A CENTO

Si cercano alcuni volontari di Cento disponibili ad assicurare l'apertura e la chiusura della Chiesa
Chi fosse disponibile può contattare direttamente don Gabriele per gli accordi

CATECHESI DI PAPA FRANCESCO

Mercoledì 24 aprile 2019

Catechesi sul "Padre nostro": 13. Come noi li rimettiamo ai nostri debitori
Oggi completiamo la catechesi sulla quinta domanda del "Padre nostro", soffermandoci sull'espressione «come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori» (Mt 6,12). Abbiamo visto che è proprio dell'uomo essere debitore davanti a Dio: da Lui abbiamo ricevuto tutto, in termini di natura e di grazia. La nostra vita non solo è stata voluta, ma è stata amata da Dio. Davvero non c'è spazio per la presunzione quando congiungiamo le mani per pregare. Non esistono nella Chiesa "self made man", uomini che si sono fatti da soli. Siamo tutti debitori verso Dio e verso tante persone che ci hanno regalato condizioni di vita favorevoli. La nostra identità si costruisce a partire dal bene ricevuto. Il primo è la vita.

Chi prega impara a dire "grazie". E noi ci dimentichiamo tante volte di dire "grazie", Siamo egoisti. Chi prega impara a dire "grazie" e chiede a Dio di essere benevolo con lui o con lei. Per quanto ci sforziamo, rimane sempre un debito incalcolabile davanti a Dio, che mai potremo restituire: Egli ci ama infinitamente più di quanto noi lo amiamo. E poi, per quanto ci impegniamo a vivere secondo gli insegnamenti cristiani, nella nostra vita ci sarà sempre qualcosa di cui chiedere perdono: pensiamo ai giorni trascorsi pigramente, ai momenti in cui il rancore ha occupato il nostro cuore e così via. Sono queste esperienze, purtroppo non rare, che ci fanno implorare: "Signore, Padre, rimetti a noi i nostri debiti". Chiediamo così perdono a Dio.

A pensarci bene, l'invocazione poteva anche limitarsi a questa prima parte; sarebbe stata bella. Invece Gesù la salda con una seconda espressione che fa tutt'uno con la prima. La relazione di benevolenza verticale da parte di Dio si rifrange ed è chiamata a tradursi in una relazione nuova che viviamo con i nostri fratelli: una relazione orizzontale. Il Dio buono ci invita ad essere tutti quanti buoni. Le due parti dell'invocazione si legano insieme con una congiunzione impietosa: chiediamo al Signore di rimettere i nostri debiti, i nostri peccati, "come" noi perdoniamo i nostri amici, la gente che vive con noi, i nostri vicini, la gente che ci ha fatto qualcosa di non bello.

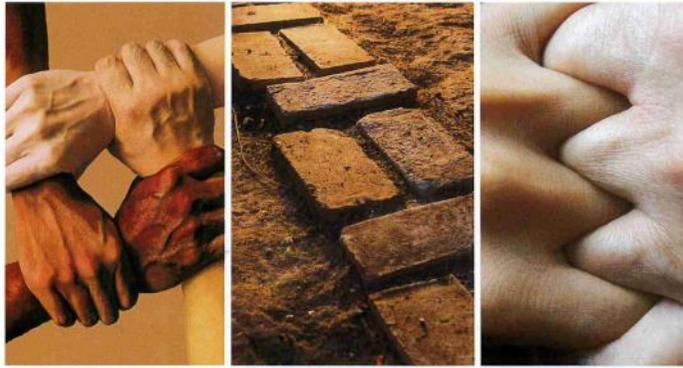
Ogni cristiano sa che esiste per lui il perdono dei peccati, questo lo sappiamo tutti: Dio perdona tutto e perdona sempre. Quando Gesù racconta ai suoi discepoli il volto di Dio, lo tratteggia con espressioni di tenera misericordia. Dice che c'è più gioia nei cieli per un peccatore che si pente, piuttosto che per una folla di giusti che non hanno bisogno di conversione (cfr Lc 15,7.10). Nulla nei Vangeli lascia sospettare che Dio non perdoni i peccati di chi è ben disposto e chiede di essere riabbracciato.

Ma la grazia di Dio, così abbondante, è sempre impegnativa. Chi ha ricevuto tanto deve imparare a dare tanto e non trattenere solo per sé quello che ha ricevuto. Chi ha ricevuto tanto deve imparare a dare tanto. Non è un caso che il Vangelo di Matteo, subito dopo aver regalato il testo del "Padre nostro", tra le sette espressioni usate si soffermi a sottolineare proprio quella del perdono fraterno: «Se voi infatti perdonerete agli altri le loro colpe, il Padre vostro che è nei cieli perdonerà anche a voi; ma se voi non perdonerete agli altri, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe» (Mt 6,14-15). Ma questo è forte! Io penso: alcune volte ho sentito gente che ha detto: "Io non perdonerò mai quella persona! Quello che mi hanno fatto non lo perdonerò mai!". Ma se tu non perdoni, Dio non ti perdonerà. Tu chiudi la porta. Pensiamo, noi, se siamo capaci di perdonare o se non perdoniamo. [...] Dio dona ad ogni cristiano la grazia di scrivere una storia di bene nella vita dei suoi fratelli, specialmente di quelli che hanno compiuto qualcosa di spiacevole e di sbagliato. Con una parola, un abbraccio, un sorriso, possiamo trasmettere agli altri ciò che abbiamo ricevuto di più prezioso. Qual è la cosa preziosa che noi abbiamo ricevuto? Il perdono, che dobbiamo essere capaci di dare anche agli altri.

Sabato 27 e Domenica 28 aprile Raccolta di generi alimentari non deperibili per il progetto "Nutri la Cultura"	Lunedì 29 aprile Ore 21 A VEDRANA Riunione organizzativa della Festa di San Luigi
Mercoledì 1 maggio Comunità Missionaria Villaregia FESTA DELLA MISSIONE Ore 9.45 Inizio Ore 12 Santa Messa Ore 13 pranzo Ore 15 fine	PREPARAZIONE AI SACRAMENTI Sabato 4 maggio, ore 10.30 - 12 A PRUNARO - incontro di preparazione alla prima Comunione per i bambini di PRUNARO Sabato 4 maggio, ore 15.30 A CENTO - incontro di preparazione alla cresima per i cresimandi di VEDRANA E DI PRUNARO

ZONA PASTORALE DI BUDRIO

TERZA TAPPA DELL'ANNO PASTORALE
"L'ANNO DELLA GENERAZIONE ALLA FEDE"
"CON MOLTE ALTRE PAROLE RENDEVA TESTIMONIANZA"
AT. 2,40



A CHE PUNTO SIAMO?
IL CAMMINO COMUNE DELLA ZONA PASTORALE

Ci ritroveremo insieme il 12 MAGGIO 2019 nella Parrocchia di Bagnarola

Programma:
ore 16:00: ritrovo in Chiesa, lettura e riflessione su Atti 11,19-30; 12,24-13,4
ore 16:30: esposizione del Santissimo e silenzio
ore 17:00: divisione in gruppi
CARITÀ, CATECHESI, GIOVANI, LITURGIA
ore 18:30: conclusione insieme al circolo parrocchiale con una preghiera e un momento conviviale

PREVISTO SERVIZIO BABYSITTER

SONO INVITATI TUTTI I FEDELI DELLE PARROCCHIE DI BUDRIO

MESE DI MAGGIO
Recita del rosario A PRUNARO

Lunedì ore 18
(prima della messa)
Martedì ore 20
Mercoledì ore 20
Giovedì ore 18
(prima della messa)

Domenica 5 maggio
PRIME COMUNIONI A PRUNARO

Cambio di orario
Ore 9.30 messa a VEDRANA
Ore 11.15 messa a PRUNARO

Lunedì 6 maggio
A VEDRANA

Ore 20.45
Incontro con i genitori dei Cresimandi di Vedrana, Cento e Prunaro

Martedì 7 maggio
A PRUNARO

Ore 21
Riunione congiunta dei consigli pastorali di Vedrana e Prunaro